

Il Caduto Giorgio Langella è stato commemorato a Diano Marina

Il Caduto Giorgio Langella, nonostante sia Caduto nel lontano 2006, viene ricordato da quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

Dal 26 settembre 2006 sono passati 18 anni.

Nel cuore dei parenti e delle persone che gli hanno voluto bene non è scemato il ricordo del **Caporal Maggiore Capo Scelto Giorgio Langella**, Alpino, Caduto a Kabul (Afghanistan) il **26 settembre 2006**.

Nella mattinata odierna, dinanzi alla lapide posta all'ingresso del **Cimitero Urbano di Diano Marina** (Imperia), si è svolta una toccante commemorazione in ricordo del giovane dianese, Caporal Maggiore Capo Scelto Giorgio Langella, Caduto a Kabul, nel corso della **Missione di Pace ISAF**.

Per l'Amministrazione Comunale di Diano Marina – che in un **Consiglio Comunale del 17 ottobre 2022** ha deliberato di **intitolare un luogo pubblico al CMCS Giorgio Langella** – era presente il Vicesindaco **Bruno Manitta**, per l'**Associazione dei Marinai d'Italia**, il signor **Pietro Pioppo**, per l'**Associazione Nazionale Alpini**, **Agostino Ardisson**, per la **Polizia Locale a riposo**, l'ex Comandante del Comando di Polizia Locale di Diano Marina, **Franco Mistretta**.

Presente anche la **Croce Rossa Italiana** di Diano Marina che, in tutti questi 18 anni, ha presenziato alle Cerimonie pubbliche e, in molteplici occasioni, ha accompagnato la mamma del Caduto Langella che, fino a che era in vita, era malata ed impossibilitata a muoversi autonomamente.

Il Comandante Mistretta e il Generale Bellacicco

Presente alla commemorazione vi era anche il Generale di Corpo d'Armata **Marcello Bellacicco**, già Comandante della **Brigata Alpina Julia** e del **2 Reggimento Alpini di Cuneo**, unità dell'**Esercito Italiano** nella quale il CMCS Langella prestava servizio al momento della tragica dipartita.

Noi di “**Civico 20 News**” che, da sempre, seguiamo l'Esercito Italiano e le sue diverse componenti, oltre ad onorare quanti, indossando un'uniforme, subiscono danni o perdono la vita, teniamo a sottolineare come la presenza del Generale Bellacicco sia stata di particolare pregio.

Questo grande Ufficiale del Corpo degli Alpini, infatti, nel 2011 è stato insignito della Medaglia **Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia**, il **più alto grado degli Ordini della Repubblica Italiana**.

Il Generale Bellacicco, che a Diano Marina siede fra i banchi dell'opposizione consiliare, ha tenuto una breve allocuzione nella quale *“ha sottolineato come l'attentato di Kabul sia stato l'inizio di una nuova strategia di guerra e abbia introdotto diverse tecniche operative strategiche”*, come ci è stato riferito dal Comandante Mistretta.

Presente anche la **Chiesa Cattolica** dianese che ha benedetto la lapide e ha officiato una breve, ma sentita commemorazione, con la presenza di **don Luca Gabriel** e **don Luca Parachini**.

Solo l'**Esercito Italiano** che, per la verità, **non ha neppure fatto pervenire un biglietto di condoglianze alla**

Vedova del Caduto Langella, Franca Fabbiano, ha disatteso le aspettative degli astanti.

Non era necessaria una presenza di Alpini in armi – anche se sarebbe stata gradita ed ampiamente apprezzata – ma almeno un bigliettino di condoglianze e di cordoglio sarebbe stato corretto.

Il Comandante del 2 Reggimento Alpini, Colonnello **Massimiliano Fassero**, ha deciso di non dover fare questo atto ritenendo di aver “assolto l’obbligo” nei confronti del Caduto Langella con una **menzione particolare nell’Alzabandiera** ad inizio giornata, all’interno della **Caserma “Ignazio Vian” di San Rocco Castagnaretta**.

Allo stesso modo, anche la **Brigata Alpina Taurinense**, comandata dal Generale di Brigata **Enrico Fontana**, già comandante del 2 Reggimento Alpini di Cuneo, non ha espresso condoglianze e vicinanza alla Vedova del Caduto Langella.

Noi di “Civico 20 News”, appresa la situazione, abbiamo raggiunto telefonicamente il **Comando delle Truppe Alpine di Bolzano** per sapere se il Generale di Divisione **Michele Risi** condivide tale **freddezza dei suoi Alpini in armi nei riguardi delle famiglie e dei superstiti dei Caduti nell’adempimento del dovere**.

Nel pomeriggio, alle ore 15, presso la **Chiesa Parrocchiale di Diano Marina**, è stata poi celebrata una Santa Messa nella quale si sono ricordati il CMCS Giorgio Langella, nel XVIII Anniversario della sua nascita al Cielo, e suo papà, **Carmine Langella**, le cui spoglie hanno fatto ritorno a Diano Marina, per riposare nello stesso cimitero nel quale riposano già la moglie e la figlia.

Cappello e Medagliere CMCS Giorgio Langella

La Vedova del Caduto Langella ci ha fatto sapere che particolarmente apprezzata è stata la vicinanza dimostrata dall’**Ordinario Militare per l’Italia**, Sua Eccellenza Monsignor **Santo Marciànò**, che ha voluto far sentire alla Famiglia la vicinanza di tutta la “**Chiesa Militare**”.

La Famiglia Langella, gli amici e quanti portano nel cuore la memoria del Caporal Maggiore Giorgio Langella, ringraziano tutti quelli che – vicini e lontani – hanno fatto loro pervenire vicinanza, messaggi di cordoglio, e solidarietà spirituale.

Il giorno nel quale si celebra l’anniversario della **caduta di un Servitore della Patria** è sempre triste e mesto. Il dolore nei famigliari, nei congiunti, negli amici, e in quanti hanno amato il Caduto, anche dopo decenni, permane.

Nel 2016, la Famiglia Langella fece realizzare una penna con su scritto: “**Giorgio Langella – X Anniversario. Vivo nel cuore di chi mi ama**”.

Evidentemente nel Corpo degli Alpini, all’interno dell’Esercito Italiano, in pochi hanno a cuore il ricordo di Giorgio Langella visto che – come abbiamo detto – non si sono neppure degnati di far pervenire un **messaggio di condoglianze alla Vedova di un loro commilitone che ha effuso il sangue per il Tricolore e per la Pace**.

Ci riserviamo di tornare sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 26/09/2024

Salvato in PDF in data: 17/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/caduto-giorgio-langella/26/09/2024/>